

RIVISTA QUADRIMESTRALE
DI
DIRITTO DELL'AMBIENTE

NUMERO 1 - 2016

LUO ZHIMIN

*Significato costituzionale delle azioni nel pubblico interesse ambientale in
Cina*



G. Giappichelli editore

LUO ZHIMIN*

***Significato costituzionale delle azioni nel pubblico interesse
ambientale in Cina***

SOMMARIO: 1. *Considerazioni introduttive.* – 2. *Mancanza di leggi riguardanti la controversia amministrativa di pubblico interesse in materia ambientale* – 3. *Controversia amministrativa di pubblico interesse in materia ambientale e la protezione dei diritti umani* – 4. *Controversia amministrativa di pubblico interesse in materia ambientale e controllo verso l'amministrazione.*

1. *Considerazioni introduttive*

A partire dall'impulso dato dall'attuale ondata di globalizzazione, parte delle tendenze riguardanti la condotta assunta nell'ambito della controversia di pubblico interesse¹ sono al centro dell'attenzione e sono oggetto di piani di riforma in molti paesi.

Sia che si continui ad adottare il modello processuale europeo, anglosassone o statunitense, o che si incorporino elementi derivati dall'America Latina, in ogni caso si assiste ad un periodo di riforma di questa istituzione volto a implementare un sistema per le controversie di pubblico interesse per promuovere la trasformazione della società².

* Docente presso la Scuola di Legge della China University of Political Science and Law.

¹ Ovvero la controversia amministrativa di pubblico interesse riguardo la quale gli studiosi cinesi hanno visioni differenti. L'autore non è dell'opinione che essa rispecchi un concetto univoco ma che, piuttosto, a seconda della prospettiva, si possa intendere l'intento di proteggere gli interessi del singolo andando al di là di ciò che concerne i processi ordinari. La delimitazione del raggio d'azione della controversia di pubblico interesse è la premessa all'analisi di quest'ultima e costituisce un problema per l'acquisizione di conoscenze in merito in ambito accademico. Ciò include il concetto di "pubblico interesse" e non solo in Cina o in altri paesi stranieri in cui si possono avere visioni differenti a tal riguardo, ma anche a livello concettuale sussistono delle distinzioni; perciò il presente articolo si occuperà della materia nella cornice di una definizione più ampia che comprenda il cosiddetto "benessere collettivo", la "distribuzione del benessere" e gli "interessi simili tra individui".

² GOLDSTON, JAMES A., *Public Interest Litigation in Central and Eastern Europe: Roots, Prospects, and Challenges*, Human Rights Quarterly 28 (2006), pp 492-527.

La Cina non ha ancora stabilito una regolamentazione su questo tema, ma sono comparse delle pratiche standardizzate che possono fare da esempio specialmente nella sfera ambientale; l'inquinamento ambientale avviene spesso per le mancanze delle autorità preposte alla supervisione e c'è sempre più bisogno di azioni legali di pubblico interesse che portino ad un miglioramento delle azioni dell'amministrazione.

La richiesta di investigazioni teorico pratiche e la messa in atto delle prassi nei casi giudiziari rendono palese l'urgente necessità di legiferare e operare una "riqualificazione" in quest'ambito.

Nonostante il lungo dibattito sviluppatosi tradizionalmente, la Cina deve ancora mettere a sistema la controversia di pubblico interesse anche in ambito ambientale.

2. Mancanza di leggi riguardanti la controversia amministrativa di pubblico interesse in materia ambientale

L'implementazione di leggi riguardanti la controversia amministrativa di pubblico interesse in Cina rimane una questione strettamente connessa con gli affari di stato; ciò fino al 2012, quando esce la prima legislazione di qualità circa le controversie amministrative di pubblico interesse in materia ambientale.

Il 31 Agosto 2012, l'11° Plenum del Comitato Permanente dell'Assemblea Nazionale del Popolo pubblica la seconda revisione della "Legge di procedura civile" il cui Articolo 15 (revisionato) dispone: «Coloro che inquinano l'ambiente, che ledono i diritti e gli interessi di più consumatori e che recano danno al pubblico interesse, gli organi legalmente riconosciuti e le organizzazioni possono sporgere denuncia presso la Corte del Popolo».

Il 6 Gennaio 2015 la Corte Suprema del Popolo ha lanciato le «Interpretazioni circa le problematiche relative alle cause in cui risulti applicabile la modalità processuale di pubblico interesse in materia ambientale».

Rispetto ai casi civili di pubblico interesse esiste una legislazione definita applicabile, ma rispetto ai casi amministrativi ancora non c'è una legislazione di riferimento.

Nel 2014 è stata emendata la Legge di procedura amministrativa, nonostante le aspre critiche ricevute in merito ai limiti teorici, la controversia amministrativa di pubblico interesse non è stata inclusa nelle modifiche.

Nel 4° Plenum del 18° Congresso di Partito le proposte incluse nelle «Decisioni relative all'avanzamento dello stato di diritto» riguardo i meccanismi di investigazione atti a rilevare gli abusi d'ufficio o le carenze nell'esercizio dei propri poteri da parte dell'amministrazione, devono essere soggette a supervisione per essere perfezionate; ciò al fine di standardizzare tali procedure investigative nell'ambito dei processi in esame.

Il 2 Luglio 2015 l'Ufficio del Procuratore della corte Suprema del Popolo ha rilasciato il «Piano di prova per la riforma dei meccanismi investigativi nell'appello delle cause di pubblico interesse».

Per testare il piano di riforma sono state scelte Pechino, la Mongolia Interna, la provincia di Jilin, la provincia del Jiangsu, dell'Anhui, del Fujian, dello Shandong, dell'Hubei, del Guangdong, Guizhou, Yunnan, Shanxi, Gansu, e 13 tra province, regioni autonome e municipalità, con un periodo di prova di due anni; questo sembrerebbe aprire le porte ad uno schema pilota per la controversia amministrativa di pubblico interesse.

Dopo la fine del periodo di prova, una volta provata la fattibilità delle modifiche, sarà opportuno appellarsi al Comitato Permanente dell'ANP perché modifichi e perfezioni il testo di legge.

3. Controversia amministrativa di pubblico interesse in materia ambientale e la protezione dei diritti umani

Uno studioso così riporta: “Sono le cause di pubblico interesse che vengono sfruttate per produrre cambiamenti che includano il pubblico interesse nel sistema giuridico di un paese”³; ma questo genere di modifiche è connesso con la protezione dei diritti umani, da questo punto di vista lo sviluppo della controversia di pubblico interesse e dei diritti umani risulta essere molto ravvicinato.

Lo studioso francese Karol Vasak nel 1977 propose una teorizzazione dei diritti umani⁴ secondo cui essi venivano suddivisi in tre generazioni: la

³ LILI YU, *Azioni politiche e benessere pubblico nella Cina contemporanea*, http://www.dd-rd.ca/site/_PDF/publications/demDev/Pil%20paper-Chinese%203.pdf, consultato l'ultima volta il 25 Luglio 2015.

⁴ KAROL VASAK, *Human Rights: A Thirty-Year Struggle: the Sustained Efforts to give Force of law to the Universal Declaration of Human Rights*, UNESCO Courier 30:11, Paris: United Nations Educational, Scientific, and Cultural Organization, November 1977, in http://en.wikipedia.org/wiki/Three_generations_of_human_rights.

prima indicava come diritti umani i diritti civili ed amministrativi; la seconda ha incluso anche i diritti economici, sociali e culturali come diritti umani; la terza accoglie il diritto alla pace, i diritti ambientali e i diritti relativi allo sviluppo⁵.

In quest'ultima fase i diritti umani e i diritti relativi all'ambiente sono strettamente correlati. Dal punto di vista della relazione che intercorre tra amministrazione e singoli individui, nella prima fase descritta prevalevano l'individualismo e il liberalismo; quindi si è passati attraverso la fase dello stato di polizia, in cui ci si occupava solamente della sicurezza nazionale e della pace, mentre le questioni relative alla cittadinanza andavano troppo oltre; "Il governo migliore è quello che governa di meno".

Data la prevalenza del liberalismo individuale che ha portato l'individuo al di sopra di tutto, il bene della nazione ha finito per andare contro agli interessi dei singoli.

L'opinione moderna è quella secondo cui occorre sforzarsi di ridurre il potere dello stato in favore dei diritti individuali; perciò si enfatizza il fatto che le autorità amministrative non debbano infrangere la legge a scapito dei cittadini, altrimenti questi ultimi saranno titolati a sporgere denuncia contro l'autorità.

Gli obiettivi che attualmente interessano i processi all'amministrazione riguardano la prevenzione delle azioni negative di quest'ultima che vanno nel senso di infrazioni della legge; perciò, l'ottenimento dello status di querelante è una questione chiave per poter far valere i propri diritti lesi e la modalità processuale garantisce la centralità dell'individuo.

La seconda generazione di diritti umani si accompagna alla questione delle politiche riguardanti il benessere materiale e relativo all'apparenza, i membri della società hanno eguale importanza in termini di diritti economici, societari e culturali; ciò va a collidere con il pensiero del liberalismo individuale e richiede allo stato di intervenire attivamente sui suddetti tre aspetti.

Questo espande da un lato l'autorità statale diversificandone gli ambiti di intervento e facendo sì che essa agisca in contesti privati e in molti altri contesti e, dall'altro, può colpire in maniera massiccia gli interessi dei cittadini; questi ultimi possono adire le vie legali richiedendo di essere risarciti o di

⁵ Chiaramente, insieme con lo sviluppo della società, è stata proposta una quarta generazione di diritti legati alla scienza e alla tecnologia: per esempio, il diritto ad accedere alla rete online. La Finlandia ha già provveduto quest'anno ad implementare una legge in proposito secondo cui ogni cittadino finlandese ha diritto ad una postazione internet a banda larga.

effettuare controlli sulle attività dell'amministrazione o anche più in alto e ciò rappresenta una delle modalità principali per conferire importanza ai diritti individuali, perciò la modalità processuale rappresenta l'individualismo.

La terza generazione cosiddetta dei “diritti solidali”, si fonda su una teoria estremamente complessa: attualmente ogni tipo di comunità, ovvero i consumatori, gli investitori, gli ambientalisti, i disabili, le donne etc. sono titolari di un certo status che si adatta vicendevolmente; la protezione indirizzata verso tali comunità organizzate sta aumentando gradualmente; il governo non è più il solo agente della sicurezza sociale ed ogni categoria sociale viene ora inclusa facendo sì che, per definizione, tali comunità rendano possibile la distribuzione del benessere in termini collettivi e tale cambiamento è principalmente supportato dalla modalità processuale che risulta efficace per la protezione di questi diritti, perciò parliamo di “processo di pubblico interesse”, che all'estero è inteso come quel processo in cui si difendono gli interessi e si distribuiscono collettivamente i benefici.

Dato che si è in un'era in cui l'amministrazione provvede ai bisogni dei cittadini, viene enfatizzata la necessità per le varie branche del governo di concentrare in maniera massiccia i bisogni dei cittadini e, inoltre, quella di evitare che l'autorità presenti delle debolezze.

Attualmente il processo amministrativo ha luogo meramente per prevenire le infrazioni perpetrate dall'amministrazione e per esortare le autorità a compiere il proprio dovere; in questa fase, le circostanze in cui i cittadini si appellano alle corti in nome del bene comune riguardano principalmente i casi di omissione da parte dell'amministrazione.

“Il processo risulta essenzialmente inerente ai metodi di base per controllare legalmente i contenziosi che si presentano all'interno della società. In qualsivoglia società i processi hanno di per sé l'obiettivo di risolvere vari tipi di conflitti sociali; in società in cui emergono molti conflitti, quando vi è bisogno di metodi atti a porre ad essi rimedio, è la forma processuale che è stata maggiormente accettata come base”⁶. Queste nuove tipologie processuali si schierano in maniera integrata contro le discriminazioni di tipo razziale e sessuale, a difesa dei diritti dei disabili etc., sostengono lo sviluppo dei diritti umani e garantiscono l'effettività di questi ultimi a livello globale.

⁶ GU PEI DONG, WANG YINGWEN, GUO MINGZHONG, *Teoria e pratica dell'economia processuale*, Casa Editrice del Popolo della provincia del Sichuan, 1988, p.10.

Nel Marzo del 2004, attraverso l'entrata in forze dell'emendamento all'Articolo 24 della costituzione si è per la prima volta istituzionalizzato il rispetto e la garanzia dei diritti umani da parte dello Stato; tale modifica alla Costituzione cinese è di grande importanza.

Nonostante non vi siano dettagli chiari riguardo al contenuto di tale disposizione relativa ai diritti umani e sussistano in merito alcune contraddizioni, il concetto dei diritti umani si va via via sviluppando al passo con i tempi comprendendo come si conviene le tre periodizzazioni relative a tali diritti, ovvero i diritti non individuali al centro del cosiddetto bene comune, o redistribuzione del benessere.

Insieme con lo sviluppo socioeconomico, le dispute interne a vari tipi di comunità interne alla Cina stanno aumentando: vi sono innumerevoli consumatori, investitori, ambientalisti e persone disabili che hanno subito eventi discriminatori, aumentando gradualmente di conseguenza i casi tipici di contenzioso relativo al bene pubblico, inclusi quelli indirizzati contro le azioni dolose delle autorità.

Alcune persone credono che attraverso il processo si possa arrivare alla salvaguardia dei diritti costituzionali individuali e collettivi, tra cui il diritto di eguaglianza, il diritto a ricevere un'istruzione etc.

A tal proposito, il caso più famoso è quello del 2003, l'accusa di discriminazione da parte del signor Zhang in quanto affetto da Epatite B contro il personale dell'ufficio risorse umane della prefettura di Wuhu, nell'Anhui, denominato dai media come “il primo caso di difesa dei diritti relativamente all'Epatite B”. In molte altre città provinciali della Cina vi erano stati episodi di discriminazione analoghi ai danni di persone affette dal virus dell'Epatite B che cercavano lavoro o che intendevano perseguire studi accademici, di conseguenza questo primo processo ha avuto grande impatto e vi sono state ripercussioni in vari contesti sociali portando sempre più persone ad interessarsi della faccenda fino al 10 Febbraio 2010, quando i Ministeri delle Risorse Umane, della Sicurezza Sociale, dell'Istruzione e della Salute hanno congiuntamente pubblicato le “Note relative all'avanzamento della normativa riguardo gli esami clinici richiesti nei casi di ammissione alle università e di assunzioni per la tutela dei diritti delle persone affette da epatite B che cercano lavoro o che fanno domanda di ammissione per studiare”.

In tale pubblicazione si richiede l'invio di una notifica entro 30 giorni al comitato locale di ammissione agli studi o a chi è adibito a mettere in pratica le

politiche relative ai test fisici pertinenti alle assunzioni perché le operazioni possano essere annullate o modificate; l'identificazione di discriminazioni relative alla questione dell'Epatite B consentiranno di accertare le responsabilità e procedere alla sanzione del responsabile con azioni disciplinari quali: la notifica di demerito, la schedatura, la retrocessione di grado, la rimozione dal proprio ruolo o l'espulsione.

È a tal proposito che si può definire la controversia amministrativa relativa al bene comune attraverso l'importante significato dato dal rispetto dei principi costituzionali relativi alla protezione contro le discriminazioni.

4. Controversia amministrativa di pubblico interesse in materia ambientale e controllo verso l'amministrazione

Dopo oltre trent'anni di sforzi, si può dire che vi siano ora molti meccanismi di supervisione per il potere delle autorità amministrative: le ispezioni, la supervisione, il Partito, le audizioni, le Corti etc. hanno tutti il diritto di esercitare controlli sul potere amministrativo e perfino i media e le masse possono fungere da supervisor.

Tali forme di controllo operano secondo diverse pratiche i cui effetti, tuttavia, non sono all'altezza delle aspettative della gente, alcune di esse sono divenute mere formalità. Anche se negli ultimi anni i media e l'opinione pubblica hanno dimostrato la loro forza grandiosa, alla fine non sono stati in grado di indirizzare i problemi verso una risoluzione.

“Il programma *Focus sull'Intervista* della China Central Television (CCTV) e tutti i programmi simili hanno reso note molte problematiche ed hanno fatto sì che alcuni funzionari corrotti ricevessero giuste punizioni, con la soddisfazione di tutti. Ma questo è o no un'altra prova della superficialità dello stato di diritto nel nostro paese? Molte di quelle circostanze che ci fanno rizzare i capelli non riescono alla fin fine ad essere risolte attraverso la legge.

Una trasmissione come *Focus sull'Intervista* concentra totalmente l'attenzione su 'leadership e rispetto dei valori più alti' e portano a reazioni immediate che portano a soluzioni drastiche.

In ultima analisi, le modalità secondo cui ci si appoggia sulla leadership, si mostra il proprio interesse o si interviene circa l'amministrazione, o la rivendicazione con forza dei propri diritti individuali non sono altro che la

vecchia faccia dello stato di diritto”⁷.

Fra vent'anni saremo ancora a questo punto, le masse eserciteranno ancora il proprio controllo attraverso le lettere di petizione. Il sistema delle lettere di petizione e lamentela della Cina odierna può essere esso stesso concepito come un'estesa pratica di corruzione, vi è urgente bisogno di riforma, per esempio riguardo l'elevatezza dei prezzi delle lettere di lamentela stesse, il fatto che esse vengano perlopiù prodotte dalla parte lesa da un'infrazione o che l'istituzione relativa alle lettere di lamentela come via risolutiva di casi che non vengono resi pubblici restringono le possibilità di controllare i risultati realmente conseguiti.

Nel patto relativo alla supervisione, chi supervisiona l'operato delle corti deve essere in possesso di un carattere votato all'equità, “non occorre operare un esame della giustizia, ma lo stato di diritto per quanto riguarda l'amministrazione è solo una frase vuota”⁸.

Nella realtà di tutti i giorni, alcune delle azioni irregolari delle autorità amministrative ai danni del bene comune, hanno già portato indignazione tra la gente, specialmente per quanto concerne i casi di omissione da parte dell'amministrazione come la questione dell'incidente con vaccini nello Shanxi in cui non solo si è recato danno al bene comune, ma le persone hanno anche finito per perdere fiducia nelle istituzioni con conseguenze molto gravi.

È necessario investigare sulle responsabilità dell'amministrazione nel perpetrare azioni che recano danno al pubblico interesse, controllare che l'esercizio del potere si svolga legalmente e la controversia amministrativa di pubblico interesse è uno dei metodi più efficaci per fare ciò.

Il contadino dello Hunan, Jiang Shilin, è il nome di un comune contribuente che nel 2006, nella contea di Changning ha denunciato presso la corte una questione di politica monetaria richiedendo che si verificasse il crimine di aver speso denaro fuori budget per acquistare due mini-car e che i soldi fossero restituiti alle casse pubbliche in caso di esito positivo dell'accertamento.

Con l'obiettivo di proteggere i diritti legali dei contribuenti i casi analoghi in seguito non hanno fatto che aumentare: dagli utenti delle linee di

⁷ HAN ZHIHONG, RUAN DAQIANG, *Nuovi tipi di processo: teoria e pratica del processo economico per il bene comune*, Casa Editrice di Legge, 1999, p. 84.

⁸ WANG MING YANG, *Diritto amministrativo americano*, Casa editrice dei sistemi legali e delle istituzioni cinesi, 1995, p. 566.

autobus ai comuni contribuenti, si sono mostrati entusiasti di dibattere circa l'utilizzo delle tasse da essi pagate e il governo non ha potuto far altro che intensificare i controlli sul proprio stesso operato e la casistica degli anni ha seguire è illimitata.

Risulta chiaro che il fatto di aumentare i controlli sulle autorità per mezzo della controversia amministrativa di pubblico interesse è estremamente degna di nota.

5. Controversia amministrativa di pubblico interesse in materia ambientale e riforma giudiziaria

Quando si sporge denuncia coinvolgendo l'amministrazione in meccanismi di risoluzione delle dispute a carattere comunitario, sono molte le persone a favore di canali che non prevedano la denuncia, e che disapprovano l'utilizzo di questo canale per la risoluzione delle dispute: chi si rivolge alle corti rimane una minoranza perché avervi a che fare è difficoltoso; il sistema processuale stesso è soggetto a tempistiche lunghe, procedure complicate, costi alti, dunque le corti finiscono per intervenire limitatamente.

Il processo amministrativo presenta dei difetti: vi sono delle circostanze in cui le autorità locali intervengono e ciò rimane un fatto incontestabile⁹, e ciò rappresenta il caso ideale nella coordinazione delle diverse modalità di risoluzione delle controversie, ma questa varietà di modalità risolutive comprende anche il processo amministrativo e non si può porre enfasi solamente sul sistema delle lettere di lamentela, sulla mediazione etc. negando la possibilità dei ricorsi giudiziari o problematizzando l'imparzialità del sistema giudiziario come contraltare alla gestione del bene pubblico da parte dell'amministrazione; in particolare in periodi di trasformazione in cui le corti si sentono impotenti davanti alle complicazioni delle dispute amministrative, è

⁹ Per questa ragione, nella Nota della Corte suprema del Popolo sull'implementazione del piano per il Terzo Quinquennio di riforma (2009-2013) viene proposto uno "studio per l'implementazione di un sistema di investigazione sulla responsabilità relativa alle azioni non a norma nell'ambito degli interventi delle Corti del Popolo"; si veda in merito ZHAO LEI, *La Corte Suprema dichiara guerra agli interventi giudiziari*, Quotidiano Southern Weekend, 30 Aprile 2009. A Marzo 2015 l'Ufficio Generale del Comitato Centrale di Partito e l'Ufficio Generale del Consiglio di Stato hanno pubblicato congiuntamente le "Linee guida per la gestione degli interventi giudiziari, per le influenze specifiche date dalla registrazione dei casi, per l'informazione e le responsabilità relative alla disposizione di procedere all'investigazione".

allora che è necessario rendere più incisivi i controlli.

Relativamente alla risoluzione di altri tipi di disputa, questi processi hanno rilievo perché possono essere standardizzati e portare ad una riforma del sistema giudiziario.

La controversia amministrativa di pubblico interesse ha il potenziale per promuovere la partecipazione della popolazione alle questioni relative alla giustizia, favorire la giustizia per quanto riguarda le condizioni poste dall'amministrazione, di conseguenza, a prevenire i casi di corruzione, rafforzare i controlli giudiziari e rafforzare l'indipendenza della giustizia tramite l'efficacia dei tre poteri.

Nel mondo molti paesi danno importanza alla partecipazione popolare riguardo la giustizia, ad esempio il 20 Ottobre 2008 è entrata in vigore la nuova Costituzione Ecuadoregna che ha rotto il sistema tradizionale della tripartizione dei poteri ed ha inaugurato una forma di governo in cui i poteri si suddividono in cinque: oltre ai tradizionali esecutivo, legislativo e giudiziario, vengono aggiunti la partecipazione e supervisione da parte della società e il diritto di voto; in ciò viene incluso lo status indipendente di "cittadino che partecipa al comitato amministrativo" e che può provenire da qualsiasi circolo sociale per dare suggerimenti organizzativi, per nominare i leader che si occupano delle investigazioni e che possa in ogni caso partecipare come uditore alle assemblee elette e alle commissioni giuridiche etc. ed essere un membro importante dei vari dipartimenti.

L'obiettivo principale di tali comitati è appunto quello di favorire la partecipazione attiva dei cittadini alle questioni sociali, promuovere un'apertura chiara verso la sovranità popolare e resistere alla corruzione¹⁰.

Il Giappone, nel piano di riforma giudiziaria del 2001 ha proposto una definizione di partecipazione giuridica del cittadino¹¹; il 21 Maggio 2009 è passato il piano quinquennale per l'implementazione formale del sistema giuridico in cui si mettono le basi per la partecipazione del popolo giapponese ai processi giudiziari.

Anche se in Giappone i limiti legali dell'introduzione delle persone

¹⁰ Ecuador, trasparenza e controllo sociale, in Agenzia di comunicazione America Latina, 2009.2.27, <http://www.andinamedia.info/it/node/1154>, consultato l'ultima volta il 24 Agosto 2015.

¹¹ MU HONGYU, *Attraverso la riforma per assicurare la partecipazione dei cittadini alla giustizia, su Idee della Cina*, Idee in rete, 22 Agosto 2015.

comuni all'*iter* giudiziario desta reazioni variegata¹², ma il proposito di mettere a punto tale sistema è dovuto al fatto che consentire la partecipazione alle questioni giuridiche aumenta conseguentemente la fiducia dei cittadini nella giustizia; la controversia amministrativa di pubblico interesse ha una tendenza ad influenzare ampiamente questa questione ed ha destato perciò interesse rispetto all'esperienza acquisita con i processi ordinari.

Nei casi in cui i cittadini possono attivamente partecipare, in particolare visto il ruolo contemporaneo di internet nel veicolare l'opinione pubblica, il governo non deve stare molto a ragionare quale sia il pensiero delle masse, risulta impossibile per le autorità giudiziarie continuare ad interferire aggressivamente e, in questi frangenti occorre allentare la pressione esercitata da queste ultime ed accelerare, invece, a passo sicuro verso l'indipendenza della giustizia.

ABSTRACT

Luo Zhimin - *Significato costituzionale delle azioni nel pubblico interesse ambientale in Cina*

L'articolo propone di affrontare un tema da tempo dibattuto e oggetto di piani di riforma in molti paesi: le tendenze riguardanti la condotta assunta nell'ambito della controversia di pubblico interesse.

L'Autore evidenzia la mancanza di leggi riguardanti la controversia amministrativa di pubblico interesse in materia ambientale in Cina, salvo il piano di prova per la riforma dei meccanismi investigativi nell'appello delle cause di pubblico interesse del 2015, che sembrerebbe aprire le porte ad uno schema pilota per la controversia amministrativa di pubblico interesse.

Dopo un'attenta disamina sulla categorizzazione dei diritti umani, l'autore ricorda come in Cina, a livello costituzionale, solo recentemente si è per la prima volta istituzionalizzato il rispetto e la garanzia dei diritti umani da parte dello Stato; e che nonostante non vi siano dettagli chiari riguardo al contenuto di tale disposizione relativa ai diritti umani e sussistano in merito alcune contraddizioni, il concetto dei diritti umani in relazione alla tutela ambientale si sta via via sviluppando.

A tale proposito, l'articolo propone una panoramica delle questioni salienti

¹² *Prova del nove per le corti del Giappone*, Agenzia di Stampa Nuova Cina online, 2 Marzo 2009. Vi sono studiosi che pensano si debba riconoscere come istituzioni giuridiche e non come giudici, si veda DING XIANGSHUN, *Conseguenze al fraintendimento giapponese riguardo la partecipazione delle masse all'amministrazione della giustizia*, Quotidiano di pratica della procura, 17 Settembre 2009.

nella dinamica situazione cinese attraverso alcuni casi giudiziari, sottolineando come la richiesta di investigazioni teorico pratiche e la messa in atto delle prassi nei casi giudiziari rendono palese l'urgente necessità di legiferare e operare una “riqualificazione” in quest'ambito.

Alla luce di ciò, l'Autore asserisce come la Cina, nonostante il lungo dibattito sviluppatosi tradizionalmente, deve ancora mettere a sistema la controversia di pubblico interesse anche in ambito ambientale.

The article aims to tackle a topic debated by time and subject of reform plans in many countries: the trends regarding the conduct taken within the framework of public interest litigation.

The author highlights the lack of laws relating to the administrative litigation of public interest in environmental matters in China, unless the test plan for the reform of the investigative mechanisms in the appeal of public interest causes of 2015, which would seem to open the doors to a pilot scheme for administrative litigation of public interest.

After an examination on the categorization of human rights, the author recalls how in China, at the constitutional level, only recently has it for the first time institutionalized the respect and guarantee of human rights by the State; and that although there are no clear details regarding the content of this provision relating to human rights and there about some contradictions, the concept of human rights in relation to environmental protection is gradually developing.

In this regard, the article offers an overview of the salient issues in the dynamic Chinese situation through some court cases, stressing that the demand for theoretical and practical investigations and the implementation of practices in judicial cases make clear the urgent need to legislate and operate a "retraining" in this area.

In light of this, the author states such as China, despite the long debate traditionally developed, has yet to put the litigation in the environmental field in the system of public interest.